

## AI LETTORI

Dopo un giugno piovoso, l'estate è esplosa con tutta la sua intensità e buona parte degli ascolani ha già lasciato la città dal travertino infuocato dai raggi cocenti di un sole che non perdona, per trovare refrigerio lungo le spiagge della Verde Riviera picena o sulle montagne ricche di verde e di ossigeno.

Tempo di vacanza quindi, tempo di riposo e di svago, tempo per dimenticare, anche per soli pochi giorni, quelle che sono state le preoccupazioni di un intero anno.

Chi invece non dimentica, anzi, potremmo dire approfitta, di questa Italia vacanziera, è il nostro Governo che ogni anno, proprio in questo periodo di afa e di stanca, tira fuori dal suo cilindro magico la sua lunga serie di "stangate" alla quale i cittadini, tutti presi dalla voglia di mare e di aria non inquinata, non sembrano dare il loro giusto peso ma che, certamente si ritroveranno sulle spalle non appena saranno svaniti i benefici effetti del sole, del mare e dell'aria pura.

Infatti, anche quest'anno, come lo scorso anno e gli anni precedenti ancora, il nuovo Governo presieduto da Ciriaco De Mita, nonostante le intenzioni, le promesse e gli impegni assunti al momento della sua formazione, non è voluto essere da meno dei vari Craxi, Goria e compagnia bella e, dopo aver dato uno sguardo al bilancio dello Stato in pieno disfacimento per errori passati e presenti, ha creduto bene di poter sanare il debito della finanza pubblica che si avvia a vele spiegate verso il milione di miliardi, colpendo ancora pesantemente i cittadini italiani con provvedimenti di rincaro che costeranno, secondo statistiche, una media di circa trecentomilalire annue.

Ma costeranno a chi?

A loro, ai nostri politici che contemporaneamente con voto unanime e senza batter ciglio si aumentano le loro già laute prebende? Ai nostri amministratori, locali o nazionali che siano, che trovano sempre il modo di far quadrare i loro bilanci? Agli evasori fiscali, la cui caccia, da parte del Governo è divenuta da tempo una ridicola caccia alle streghe? Costeranno forse di più ai vari Nicolazzi, Darida, Vittorino Colombo e tanti altri "papaveri" del nostro Parlamento a favore dei quali si trovano sempre capziosi cavilli giuridici e motivi politici per tamponare le loro presunte colpe?

A chi, insomma, costeranno maggiori sacrifici queste "stangate" che il Governo, puntualmente ci propina sempre in questo mese di luglio approfittando del fatto, dobbiamo credere, che tutti pensano alle vacanze?

Non ci vuole uno studio per dare una risposta precisa a queste domande. A pagare, a tappare i buchi di questa allegra finanza italiana saranno sempre gli stessi.

Sarà sempre il "solito Pantalone", il cittadino a reddito fisso, il pensionato, il disoccupato a pagare maggiormente lo scotto di queste misure fiscali che vanno dal campo dei consumi essenziali come l'energia elettrica a quello di esigenze vitali come la spesa sanitaria.

E non è tutto. La "stangata" di luglio, dicono, è solo un primo assaggio di altre che i nostri governanti, chissà perché sempre sorridenti dinanzi alle telecamere, ci preparano per il mese di agosto e per il prossimo autunno.

Ma per il momento non pensiamoci. Godiamoci come meglio possiamo questa calda estate, anche se convinti come non mai che il peggio viene sempre dietro perché ormai il bilancio dello Stato, come è stato scritto da fonte autorevole, "assomiglia a una macchina lanciata in discesa, senza freni e senza la guida di un esperto pilota che sappia agire sul cambio per evitare il disastro".

a.p.

A. & P. Pavoni  
*Pellicceria*



A. & P. Pavoni  
*Pellicceria*

*(Pulitura  
e custodia)*

Corso Mazzini 145  
Ascoli Piceno  
Tel. 54337